

... più che sopravvivere vivo ...

Nada

10-11-2008

*Forse il prossimo anno dovrò sopravvivere come collaboratrice scolastica precaria e studentessa seralista
 ... personalmente non penso che l'argomento "gelmini" non abbia attinenza con la parola pace
 ... l'istruzione è una parte fondamentale nella conoscenza e quindi nella scelta dei percorsi da fare di una società
 ... prendiamo lo studio del diritto, storia, scienze, arte
 ... se non diamo la conoscenza ai giovani, il sapere possibilmente obiettivo, avremo una società ignorante, manipolabile
 ... la parola pace per me non è a sè stante, fa parte del quotidiano, tanto più dell'educazione scolastica
 ... il 4 novembre sono stati 90 anni dalla fine della prima guerra mondiale: vi ripropongo ciò che ho scritto tempo fa.*

Redipuglia

... piccola grembiule bianco, fiocco blu
 ... la bandiera tricolore sventola accanto a me
 ... di fronte una scalinata enorme
 ... troppo alti quegli scalini, a che servono
 ... ci sono corpi morti dentro
 ... allora la gola si stringe
 ... le lacrime affiorano
 ... i sentimenti profondi e altrettanto fuggenti
 ... come solo quelli di una bambina possono essere
 ... affiorano
 ... ti fanno sentire grande
 ... la musica si diffonde
 ... inni
 ... parole
 ... commozione
 ... cantiamo i morti
 ... ti insegnano la fierezza dell'essere italiana
 ... quei morti li immagini
 ... ricordi i racconti
 ... la storia che ti hanno insegnato
 ... e ti senti importante nell'essere li
 ... commemorarli
 ... sì gli sguardi adulti ti controllano
 ... e tu controlli il sorriso che vorresti dare
 ... a chi ti è accanto
 ... non è il momento
 ... senti il peso di quegli italiani
 ... morti ammazzati
 ... per me

 ... me
 ... otto anni
 ... ti senti emozionare e canti l'inno
 ... ripensi a quei cattivi che li hanno uccisi..
 ... sì cattivi

... cattivi
... all'improvviso
... nonno piero lui io so lui
... non era cattivo
... ma nel 1914 viveva qui in questa terra
... e stava dall'altra parte
... confusa..canti e piangi ora di più
... di più
... ora
... so
... erano tutti vittime
... dell'imbecillità umana
... nascosta tra le bandiere
... gli inni ed il potere
... oggi dico a te

... bimbo che non hai nome
... che non hai terra
... che non hai religione
... rifiuta la bandiera
... che vorrà asciugare
... le tue lacrime.

... *l'ho letta in classe*

...*una mia compagna siciliana ha detto ma allora cosa siete voi, decidetevi*

... *non conosceva la storia di trieste, è nata una lezione dove si parlava di guerra nazioni pace*

... *abbiamo fatto politica*